



Università degli Studi di Cagliari

Rapporto di Riesame Annuale 2015

Corso di laurea in Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

Classe L-14 – Scienze dei Servizi Giuridici

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei Servizi Giuridici

Classe : L-14-Scienze dei Servizi Giuridici

Sede: Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Giurisprudenza, Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009 (Modifica Ordinamento 2012/2013)

Commissione di Auto Valutazione CAV

Prof.ssa Maria Virginia Sanna (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Silvia Orrù (Docente Referente per la Qualità del CdS)

Prof.ssa Manuela Tola (Docente del CdS esperta in autovalutazione)

Dr.ssa Giuseppina Puddu (Personale amministrativo con funzioni di Coordinatore Didattico)

Sig. Fabio Argiolas (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre: Comitato di Indirizzo e Ufficio Tirocini di Facoltà.

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame e relative fonti:

- *Rapporti di Riesame precedenti;*
- *SUA-CdS precedenti;*
- *Relazione CPDS di Facoltà degli anni precedenti;*
- *Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;*
- *Report dati di monitoraggio del CdS a cura del PQA;*
- *Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica a cura del NVA e DRISI;*
- *Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di ALmaLaurea;*
- *Dati relativi alla mobilità internazionale a cura di ISMOKA e del CdS;*
- *Dati relativi ad attività di tirocinio a cura del CdS;*

La CAV si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

I componenti della CAV hanno predisposto il presente documento attraverso vari incontri, finalizzati alla discussione degli argomenti di cui ai quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **27 ottobre 2015**, *Esame del nuovo schema del Rapporto di Riesame (RAR), presa visione dei dati contenuti nel Report di Facoltà inviati dal PQA e programmazione dell'attività della CAV.*
- **3 novembre 2015**, *Individuazione delle azioni già intraprese dal CdS e descrizione delle stesse nei relativi quadri del RAR.*
- **4 novembre 2015**, *Ulteriore ricognizione di dati e analisi dei dati inerenti agli studenti (in ingresso, al percorso e all'uscita). Discussione in ordine agli obiettivi da perseguire.*
- **5 novembre 2015**, *Discussione e redazione del RAR.*
- **9 novembre 2015**, *Rilettura collegiale del RAR.*

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **9 novembre 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso:

Il Coordinatore, insieme alla dott.ssa Silvia Orrù ed alla dott.ssa Manuela Tola, componenti della CAV, illustra le risultanze del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2015 e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2015.

Vengono esposti i risultati concernenti l'ingresso, il percorso di studi e l'uscita degli studenti iscritti al CdS, richiamando l'attenzione sui dati maggiormente critici, e, in particolare, l'alta percentuale di studenti inattivi al primo anno e l'elevato numero degli studenti fuori corso. Si suggeriscono, come azioni correttive, la programmazione di prove intermedie ed il monitoraggio continuo degli iscritti, attraverso l'individuazione di docenti tutores afferenti al CdS, che seguano gli studenti inattivi e fuori corso, così come quelli che rischiano di trovarsi nelle suddette situazioni. Il CdS approva tali azioni correttive.

Vengono altresì segnalate le criticità concernenti il sito web del CdS, connesse in larga misura all'assenza di alcune informazioni ed alla difficoltà di accesso ad altre. Si rileva che al fine di superare le medesime appare necessario provvedere all'individuazione di un docente referente che segua l'aggiornamento del sito web. Il CdS approva.

Viene poi sottolineata la necessità di incrementare il numero dei corsi attributivi di crediti liberi, al fine di diversificare e potenziare l'offerta didattica, e degli *stages* e tirocini, alla luce di quanto suggerito dal Comitato d'Indirizzo. Il CdS approva.

Dopo un breve dibattito sui dati emersi, il Coordinatore propone al Consiglio l'approvazione delle bozze del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2015 e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2015. Il Consiglio approva all'unanimità. Le Prof.sse Elisabetta Loffredo e Maria Francesca Cortesi si astengono in considerazione degli incarichi istituzionali ricoperti (rispettivamente di Presidente NVA e Componente CPDF).

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Riduzione del numero di iscritti inattivi (0-11 CFU), mancate reiscrizioni e dispersioni totali al primo anno accademico.*

Azioni intraprese: Al fine di ridurre il numero degli studenti inattivi, diminuire la percentuale di mancate reiscrizioni al secondo anno, nonché le rinunce agli studi e i passaggi ad altri CdS già dal primo anno, si è data attuazione alla delibera del Consiglio di Corso del 24.11.2014. Il Coordinatore ha così invitato i docenti ad inserire, nella programmazione dell'attività didattica, le misure intese ad agevolare il superamento degli esami. In particolare, si è proceduto alla previsione di prove intermedie che, soprattutto con riguardo agli studenti del I anno, dovrebbero consentire un alleggerimento del carico di studio: questo verrebbe diviso in due parti e verificato mediante una prova vertente su una parte di programma a dicembre e, successivamente, completato negli appelli calendarizzati a partire da gennaio. I docenti hanno aderito all'invito del Coordinatore prevedendo degli appelli sia a dicembre (fine del primo semestre), sia a maggio (fine secondo semestre). Per quanto riguarda il primo anno, considerati i criteri per il calcolo del costo standard per studente, l'appello di dicembre è da intendersi come prova intermedia, il calendario didattico del CdS è disponibile al link <http://corsi.unica.it/scienzedeserviziigiuridici/files/2012/06/Calendario-didattico-GIUR-SSG-2015-2016-rev.-18-11-15.pdf>

Per quanto attiene alla misura, preannunciata nel RAR Novembre 2014, inerente alla convocazione degli iscritti al I° anno alla fine delle lezioni di entrambi i semestri dell'a.a. 2014-2015 e finalizzata a far emergere i problemi dai medesimi incontrati nella preparazione degli esami, si dà atto che, a causa di difficoltà organizzative conseguenti ai brevi termini di attuazione della medesima misura, non è stato possibile darvi corso.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: l'azione consistente nella previsione di appelli sia a dicembre (fine del primo semestre), sia a maggio (fine secondo semestre). è stata conclusa. Viceversa, non si è potuto dare corso all'azione relativa alla convocazione degli iscritti al I anno, finalizzata all'emersione dei problemi incontrati nella preparazione degli esami.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: gli esiti dell'azione intrapresa potranno essere verificati solo al termine dell'a.a. 2015-2016. In ogni caso, in considerazione della rilevanza dell'obiettivo e delle azioni sopraindicate, essi verranno riproposti anche nel prossimo a.a.

Obiettivo n. 2: *Individuazione delle cause ostative al regolare percorso di studio attraverso il monitoraggio degli iscritti al III° anno di corso.*

Azioni intraprese: dando seguito all'azione di monitoraggio già intrapresa negli anni 2013 e 2014, e riguardante essenzialmente gli studenti già fuori corso, nel 2015, al fine di arginare il relativo fenomeno, si è proceduto anche al monitoraggio degli iscritti al III° anno. Lo scopo è quello di individuare le cause ostative al regolare percorso di studi, con particolare attenzione ai possibili problemi incontrati nel superamento degli esami. A tal fine, si è proceduto alla somministrazione di un questionario al quale, tuttavia, soltanto una parte degli studenti interessati ha dato riscontro.

Successivamente, si è fissato un incontro con i medesimi in cui, previa discussione degli esiti del monitoraggio, si sono suggerite le soluzioni più adeguate per ciascuno di essi.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: l'azione sopradescritta è stata conclusa.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: raggiunto.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati relativi all'ingresso, al percorso di studi e all'uscita dal CdS sono ricavati dal Report sulla Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche – Lauree Triennali D.M. 270 – elaborato dal Presidio per la Qualità d'Ateneo, aggiornati a ottobre 2015 e consultabili nelle pagine web del sito del PQA

<http://people.unica.it/centroqualita/files/2015/10/Report-SCIENZE-ECONOMICHE-GIURIDICHE-POLITICHE-L3.pdf>). Si fa presente che, nell'indicata documentazione, le informazioni sugli iscritti totali della coorte 2015 non sono disponibili.

Per l'a.a. 2014-2015 il valore relativo agli iscritti totali per il 2014 risulta pari a 118, di cui il 22,9% immatricolati MIUR. Si registra dunque, rispetto al precedente a.a., il sensibile aumento sia degli iscritti totali – passati da 109 del 2013 a 118 del 2014 – sia degli immatricolati puri – passati dal 19,3% del 2013 al 22,9% del 2014 – con un netto incremento rispetto al 2011 e 2012 (rispettivamente 10,8% e 11,2%), a conferma dell'attrattività del CdS anche per i neodiplomati.

Le statistiche inerenti al percorso scolastico pregresso evidenziano come la maggior parte degli immatricolati abbiano compiuto studi liceali (62,4%), mentre una piccola parte studi tecnico-commerciali (18,3%) e magistrali (7,3%). Il dato sopracitato si presta ad una duplice lettura: se è vero infatti che ben pochi immatricolati posseggono una conoscenza giuridica di base, allo stesso tempo la maggior parte degli immatricolati potrà fare affidamento su un buon livello culturale che si coniuga con un'adeguata metodologia nello studio delle materie umanistiche. In tal senso, deve ribadirsi quanto già osservato nel RAR Novembre 2014 e nel RAR 2013: il CdS presenta una significativa attrattività non solo per chi è interessato ad intraprendere un percorso «professionalizzante», ma anche

per chi, una volta terminati gli studi liceali, opta per un corso di laurea breve, ritenendolo, comunque, idoneo a fornire un'adeguata preparazione culturale, favorendo, al contempo, un rapido inserimento nella realtà lavorativa.

I dati sulla residenza evidenziano la rilevante presenza nel CdS di studenti locali, con una netta prevalenza di quelli della provincia di Cagliari (53,1%), del Medio Campidano (10,7%) e di Carbonia-Iglesias (11,5%). Abbastanza consistente è l'attrattività per i residenti delle altre province (24,7%).

Punti di forza:

- 1) La crescita del numero degli immatricolati, indice di una crescente attrattività del CdS.
- 2) La attrattività del CdS non solo per chi si orienta verso un CdL volto a garantire un miglioramento della propria condizione lavorativa, ma anche per i neodiplomati che optano per un corso di laurea triennale, ritenendolo idoneo a favorire un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Aree da migliorare:

- 1) Potenziare la conoscenza del CdS e dei relativi sbocchi professionali presso i potenziali fruitori al fine di incrementare ulteriormente il numero degli iscritti totali.

PERCORSO

Come già evidenziato nel RAR Novembre 2014, i dati relativi al percorso di studi offrono l'immagine di una realtà notevolmente complessa, da analizzare non soltanto in relazione ai dati degli anni precedenti, ma anche coordinandoli con quelli degli altri Corsi ex DM 270. Il CdS presenta una percentuale di studenti che optano per il part-time (pari, per la coorte del 2014, al 22,9%), in aumento rispetto alla coorte del 2013 (19,3%) e a quella del 2012 (11,2%), e comunque in leggera diminuzione rispetto alla coorte del 2009 (24%). Per la coorte del 2014, in ogni caso, la percentuale di studenti part-time è nettamente superiore alla media di Facoltà (9,2%).

Benché i dati evidenzino un andamento oscillante, rimangono sempre significative le percentuali relative alle mancate iscrizioni agli anni successivi al I°: il Report SEGP del PQA indica una percentuale del 13,6% dopo il primo anno (coorte 2013), del 9,5% dopo il secondo anno (coorte 2012) e del 5,1% dopo il terzo anno (coorte 2011). Il dato in questione, tuttavia, non può prescindere da un raffronto con quelli degli altri Corsi della Facoltà. Le mancate reinscrizioni dopo il I° anno (13,6%), infatti, pur essendo lievemente diminuite rispetto alla coorte precedente, segnano il peggiore risultato (seguito dal CdS EEF 12,1%) rispetto a tutti i Corsi ex DM 270 della Facoltà. In raffronto agli altri CdS, si registra il peggior risultato anche in riferimento alle mancate reinscrizioni dopo il II e III anno, sebbene in quest'ultimo caso si registri un miglioramento rispetto alle coorti precedenti del CdS (2009: 5,4% e 2010: 7,1%).

I dati relativi alla dispersione totale – ricomprendente le rinunce esplicite, passaggi ad altri CdS, trasferimenti ad altri Atenei – integrata su tutti gli anni di corso, nel 2014 sono pari a 9,9% e, dunque, nettamente inferiori a quelli delle coorti precedenti (2013: 21,6%; 2012: 27,4%). Peraltro, non può non rilevarsi che il dato rimane superiore alla media di Facoltà

(per la coorte 2014: 4,6%).

In base alle statistiche fornite dal PQA, anche i dati relativi alla dispersione totale degli iscritti dopo il II anno (coorte 2013: 2,3 %) e il III anno (coorte 2012: 1,1%) risultano in netto calo rispetto alle coorti precedenti e di poco superiori alla media relativa ai CdS *ex DM 270* della Facoltà.

Sopra la media di Facoltà (45,3%), si attesta il dato relativo agli studenti che non sono riusciti a conseguire almeno 11 CFU nel I° anno di corso, pari a 68,1% per la coorte 2014. Si tratta di un dato assai critico, la cui causa va rinvenuta nella evidente difficoltà di una parte degli studenti di affrontare in un'unica verifica l'intero programma d'esame. Il dato relativo agli studenti fuori corso si attesta al 42,4% degli iscritti totali per la coorte 2011: tale dato, pur essendo in linea con la media di Facoltà (42,6%), tuttavia risulta in crescita rispetto al dato del 2010 (37,6%) e a quello del 2009 (39,1%).

Aree da migliorare:

- 1) Elevata percentuale di studenti inattivi (0-11 CFU) nel I° anno accademico.
- 2) Elevata percentuale di studenti fuori corso.

USCITA

Il numero totale dei laureati, integrato su tutte le coorti, è pari a 48. La percentuale di quelli appartenenti alla coorte 2010 – è questo, infatti, l'ultimo anno significativo ai fini dell'analisi, giacché il dato della coorte 2011 è ancora parziale – è più elevata rispetto a quella della coorte precedente: essa si attesta, con riferimento agli iscritti non dispersi, sul 24,2%, leggermente sotto la media della Facoltà (28,1%); tale dato è in miglioramento rispetto a quello inerente alla coorte 2009 (21,7%, a sua volta inferiore alla media di Facoltà pari a 37,4%), e tendenzialmente in linea con quello della coorte del 2008 (25,8%, dato notevolmente inferiore, per questa coorte, alla media di Facoltà pari a 48,9%).

Peraltro, risulta ancora basso il numero di laureati in corso (6,2% per la coorte 2008, 4,3% per quella 2009, 9,4% per quella 2010, 3% per quella 2011). Abbastanza elevato, e leggermente sopra la media, è il dato sul voto di laurea (101,8, con il risultato migliore conseguito fra i corsi attivati in Facoltà e ben al di sopra della media della Facoltà (98,4 %).

Punti di forza:

- 1) Buona votazione media di laurea.

Aree da migliorare:

- 1) Bassa percentuale di laureati in corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Favorire la riduzione del numero di studenti inattivi (0-11 CFU).*

Al fine di ridurre il numero degli studenti inattivi (0-11 CFU) – obiettivo fondamentale al

fine di ridurre il numero dei fuori corso – occorre che gli studenti acquisiscano, fin dal primo anno di corso, maggiore consapevolezza sull'importanza di conseguire il titolo nei tempi previsti. A tal fine, si reputa fondamentale seguirne costantemente il percorso negli studi anche mediante incontri periodici, a cadenza semestrale, volti a favorire un'attenta azione di programmazione delle attività individuali.

Tale programmazione sarà favorita dalla previsione di prove intermedie che, soprattutto con riguardo agli studenti del I anno, dovrebbero consentire un alleggerimento del carico di studio individuale.

Azioni da intraprendere: a) intensificazione delle occasioni di incontro con gli studenti del I° anno; b) nomina di un docente *tutor* per il I° anno di corso, c) introduzione di prove intermedie.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il CdS, su impulso del Coordinatore, provvederà, entro il primo semestre del 2016, alla nomina di un docente *tutor* per il I° anno di corso. il Coordinatore, unitamente al docente *tutor* d'anno, provvederà periodicamente – e più precisamente al termine di ogni semestre – alla convocazione periodica degli studenti, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività programmate e ribadire l'importanza di conseguire il titolo di studio nei tempi previsti. Inoltre, il Coordinatore inviterà tutti i docenti ad inserire nella programmazione delle prove intermedie, specificando, riguardo al primo anno, che le date degli appelli di dicembre riguardano prove intermedie.

Obiettivo n. 2: *Potenziare la conoscenza del CdS e garantirne una maggiore visibilità presso i fruitori attuali e potenziali attraverso un intervento sul sito web e il continuo aggiornamento delle informazioni.*

Al fine di incrementare ulteriormente il numero degli iscritti totali appare utile potenziare la conoscenza del CdS presso i potenziali fruitori. Tale risultato potrà essere assicurato non solo attraverso la partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dall'Ateneo, ma anche migliorando la conoscenza del CdS presso i potenziali fruitori mediante un intervento sul sito web, finalizzato al continuo aggiornamento delle informazioni. Tale intervento appare altresì necessario anche per i fruitori attuali, gli iscritti del CdS, che in tal modo potranno reperire con maggiore facilità tutte le informazioni necessarie.

Azioni da intraprendere: la maggiore conoscenza e visibilità del CdS viene assicurata da un intervento sul sito internet, secondo modalità atte a consentire il costante aggiornamento delle informazioni rivolte agli studenti attuali e potenziali. Tanto più che la necessità di fornire informazioni chiare e complete sull'organizzazione del CdS è stata sottolineata e sollecitata anche dal NVA, nella relazione del luglio 2015.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il CdS provvederà, immediatamente

dopo l'approvazione del presente documento, alla nomina di un referente addetto al compimento delle attività necessarie all'aggiornamento del sito, il quale, dopo una ricognizione delle informazioni contenute nel sito e di quelle eventualmente mancanti, entro il primo semestre 2016, si occuperà – in sinergia con il personale tecnico-amministrativo preposto – di procedere all'intervento volto all'aggiornamento delle informazioni, secondo criteri atti a migliorare la facilità di reperimento e l'intellegibilità dei contenuti da parte di tutti gli interessati.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Favorire l'ottimizzazione dell'attività di studio da parte degli studenti, incentivando la programmazione di prove intermedie.*

Azioni intraprese: ai fini dell'ottimizzazione dell'attività di studio degli studenti, il Coordinatore ha dato piena operatività alla delibera del Consiglio di Corso del 24.11.2014, esortando i docenti a prevedere, quale parte integrante dell'attività didattica, la fissazione di prove intermedie. In questo modo, si intendono agevolare gli studenti, con particolare attenzione a quelli del 1° anno, attraverso la divisione in due parti del carico di studio da verificarsi mediante prove di pre-esame ed esame finale. Gli studenti degli anni successivi al primo sono agevolati, oltre che attraverso la previsione di prove intermedie, anche mediante la fissazione degli appelli immediatamente dopo la conclusione dei corsi (a partire dalla seconda decade di dicembre per il primo semestre, e dall'ultima decade di maggio per il secondo).

Stato di avanzamento delle azioni correttive: conclusa

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo, nel suo complesso, è stato raggiunto. Peraltro, considerata la sua rilevanza, appare opportuno riproporlo anche per il prossimo anno, portando a regime tale misura (vedi 2c).

Obiettivo n. 2: *Verifica sulla conformità del carico didattico per ciascun insegnamento ai parametri stabiliti per l'assegnazione dei crediti formativi*

Azioni intraprese: alla luce dei suggerimenti emersi nei questionari compilati dagli studenti, un particolare rilievo è assegnato alla verifica inerente alla corrispondenza del numero di pagine previsto per la preparazione di ciascun esame con i criteri stabiliti per l'assegnazione dei crediti formativi. A tal fine, il Coordinatore, previa sensibilizzazione dei docenti sulla necessità che il numero di pagine previsto per la preparazione di ciascun esame sia congruente con i criteri previsti per l'assegnazione dei CFU, prima dell'inizio

dell'a.a. 2015-16 ha provveduto a verificare i programmi dei singoli insegnamenti, riscontrandone la congruità rispetto al numero di CFU assegnati.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: conclusa

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo, nel suo complesso, è stato raggiunto.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati inerenti all'esperienza dello studente, qui oggetto di analisi, sono tratti essenzialmente dai questionari compilati dagli studenti nell'a.a. 2014/15 e trasmessi dal NVA nel mese di ottobre 2015. Immediatamente dopo la trasmissione, da parte dell'Ateneo, dei dati aggregati dei questionari compilati dagli studenti, nella riunione del 9 novembre 2015, il Consiglio di Corso ha provveduto ad esaminare i relativi Report. I dati aggregati dei questionari somministrati agli studenti sono stati resi immediatamente disponibili mediante la pubblicazione nelle pagine web del CdS (<http://corsi.unica.it/scienzedeservizi giuridici/ava/valutazione-della-didattica/>).

CONDIZIONI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI STUDIO

Dai questionari compilati dagli studenti nell'a.a. 2014/15, l'*item* relativo al possesso di conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti del corso presenta un IS (Indice di Soddisfazione) piuttosto elevato, sia per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni (pari al 79,45%) – superiore, fra l'altro, all'IS di Facoltà (pari al 74,52%), e all'IS di Ateneo (pari al 75,46%) – sia per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni (pari al 70,64%), leggermente superiore all'IS di Facoltà e di Ateneo (pari, rispettivamente, al 69,99% e al 68,11%). Peraltro, fra i suggerimenti degli studenti, un posto di rilievo è assegnato alla voce «fornire più conoscenze di base» (in misura pari al 12,16% per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e 6,06% per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni).

In ordine all'*item* sull'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati, dai questionari emerge un IS elevato sia per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni (pari al 79,10%) – e superiore all'IS di Facoltà (pari al 75,21%), e all'IS di Ateneo (pari al 75,45%) – sia per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni (pari al 69,90%), anch'esso superiore all'IS di Facoltà e di Ateneo (pari, rispettivamente, al 68,68% e al 68,64%). Peraltro, nell'ambito dei suggerimenti, un posto di assoluto rilievo è assegnato all'alleggerimento del carico didattico complessivo (indicato dal 19,59% degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e dal 21,43% degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni), nonché all'inserimento di prove di esame intermedie (indicato dal 18,5% degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e dal 22,02% degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni).

Punti di forza: IS particolarmente elevato in ordine al possesso di conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti del CdS e all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati.

Aree da migliorare: Alla luce dei suggerimenti emersi dai questionari degli studenti, favorire l'ulteriore crescita dell'IS in ordine al possesso di conoscenze di base per la comprensione degli argomenti del CdS, mediante sensibilizzazione dei docenti a richiamare, nel corso delle lezioni, i concetti giuridici funzionali ad un più efficace apprendimento delle discipline.

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

Dai questionari compilati dagli studenti nell'a.a. 2014/15 emerge il giudizio ampiamente positivo sulla didattica erogata nell'ambito del CdS. Tale giudizio caratterizza tutte le principali sezioni del questionario.

In particolare, per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, l'*item* relativo alla soddisfazione complessiva dell'insegnamento presenta un IS piuttosto elevato (pari al 85,72%), nettamente superiore all'IS di Facoltà (pari al 78,79%), e all'IS di Ateneo (pari al 77,53%). Sullo stesso dato si sono espressi positivamente anche gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, con un IS (pari al 74,42%), superiore all'IS di Facoltà (pari al 67,88%) e a quello di Ateneo (pari al 66,58%). Anche dalle risposte all'*item* sull'interesse per gli argomenti del corso emerge un giudizio decisamente positivo, che per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni si attesta su un valore assai elevato (pari al 87,06%), superiore sia a quello di Facoltà (83,57%), sia a quello dell'Ateneo (82,76%). Una valutazione pressoché analoga caratterizza le risposte degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, per i quali l'IS appare rilevante (pari al 80,98%), e comunque superiore sia a quello di Facoltà (74,99%), sia a quello dell'Ateneo (74,06%).

Nonostante i dati appena riportati evidenzino un elevato gradimento per il CdS, una parte significativa degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni suggeriscono – oltre all'alleggerimento del carico didattico (19,59%) – l'inserimento di prove intermedie (18,35%). Quest'ultimo suggerimento proviene anche dagli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni (22,02%).

Immediatamente dopo la trasmissione, da parte dell'Ateneo, dei dati aggregati dei questionari compilati dagli studenti, nella riunione del 9 novembre 2015, il Consiglio di Corso ha provveduto ad esaminare i relativi *report* e, alla luce dei principali suggerimenti in essi contenuti, il Coordinatore e lo stesso Consiglio hanno ribadito la necessità di raccomandare ai docenti la programmazione di prove intermedie e la necessità di fissare gli appelli immediatamente dopo il termine dei corsi.

Punti di forza: Un indice di soddisfazione particolarmente elevato in ordine a tutte le domande incluse nel questionario, e, in particolare, riguardo all'interesse e alla soddisfazione complessiva del CdS.

Aree da migliorare: Alla luce dei principali suggerimenti contenuti nei Report – con particolare riferimento alla previsione di prove intermedie e all'alleggerimento del carico didattico – va ribadita la necessità di raccomandare ai docenti la programmazione di prove intermedie e di fissare gli appelli immediatamente dopo il termine dei corsi, così da portare a regime la misura deliberata il 24.11.2014.

RISORSE PER L'APPRENDIMENTO

Anche l'utilità, ai fini dell'apprendimento, delle attività didattiche integrative, quali esercitazioni e seminari, è stata oggetto di valutazione da parte degli studenti. Le risposte al riguardo evidenziano un IS piuttosto elevato (pari al 85,17%), superiore all'IS di Facoltà (pari al 77,46%), e all'IS di Ateneo (pari al 78,85%).

Fra i suggerimenti degli studenti, un posto di rilievo è assegnato all'aumento di attività di supporto della didattica, indicato dal 12,37% degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e dal 9,52% degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni.

Punti di forza: La previsione, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di attività didattiche integrative, quali esercitazioni e seminari, particolarmente utili per l'apprendimento ed evidentemente gradite, come sopra indicato, da parte degli studenti.

Aree da migliorare:

Come già evidenziato nel RAR Novembre 2014, si segnala la particolare utilità dei *tutores* didattici, quale supporto agli studenti nella preparazione degli esami. Non potendo provvedere direttamente e autonomamente alla relativa selezione e nomina, il CdS presenterà una richiesta in tal senso alla Facoltà, rappresentandone, per il tramite del Coordinatore, l'assoluta esigenza per garantire il migliore apprendimento da parte degli studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Portare a regime la misura deliberata il 24.11.2014, consistente nel programmare prove intermedie e nel fissare gli appelli immediatamente dopo il termine dei corsi.*

Azioni da intraprendere: alla luce dei principali suggerimenti contenuti nei Report relativi alla valutazione didattica da parte degli studenti– con particolare riferimento alla previsione di prove intermedie e all'alleggerimento del carico didattico – si provvederà a reiterare la fissazione di prove intermedie e di appelli immediatamente dopo il termine dei corsi, al fine di farle divenire una prassi consolidata nella programmazione didattica del CdS, sì da portare a regime la misura deliberata il 24.11.2014.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Entro il primo semestre 2016, in occasione della programmazione didattica, il Coordinatore sensibilizzerà i docenti sulla necessità di dare piena attuazione alla misura deliberata il 24.11.2014 e di portare a regime la fissazione di prove intermedie e la fissazione di appelli immediatamente dopo il termine dei corsi. La previsione di prove intermedie dovrà essere divulgata e verificata attraverso la pubblicazione nel sito web.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Incentivare le occasioni di incontro degli studenti con il mondo del lavoro, favorendo lo svolgimento di tirocini e di stages*

Azioni intraprese:

Considerata l'importanza che il tirocinio e lo *stage* rivestono ai fini della formazione degli studenti del CdS – consentendo di coniugare in modo efficace il bagaglio di competenze teoriche offerte dal piano di studi con il saper fare – il CdS ha incentivato ed intensificato le possibilità di tirocini e *stages*. Di tale tematica si è a lungo discusso in occasione della riunione del Comitato di Indirizzo del 4.11.2015, i cui componenti (membri esterni: dott.ssa Antonella Giglio, D.G. Enti locali RAS; dott. Michele Caria, Commissario Straordinario Igea S.p.A.; Avv. Roberto Di Tucci, Ufficio legale INAIL; dott.ssa Patrizia Mecucci, Dirigente Abbanoa S.p.A.) concordano sulla necessità di incrementare l'attività preparatoria alla stipula di convenzioni con gli Enti e le strutture disposte ad ospitare gli studenti del CdS, promuovendo contatti con i relativi responsabili. In tale occasione, la dott.ssa Antonella Giglio (RAS) e il dott. Michele Caria (Igea S.p.A.) hanno manifestato la più ampia disponibilità all'invio, in tempi brevi, della modulistica funzionale all'attivazione dei tirocini presso gli Organismi di appartenenza, mentre l'Avv. Di Tucci (INAIL) ha garantito di attivarsi presso l'Ente da lui rappresentato e di comunicare un riscontro in tempi brevi. Il rappresentante di Abbanoa S.p.A. ha, invece, comunicato l'indisponibilità dell'Ente, almeno per il momento, alla stipulazione di tirocini.

A causa delle difficoltà organizzative, più oltre segnalate, non è stato ancora possibile dare corso all'azione volta a dare adeguata visibilità alla fondamentale attività di supporto dell'Ufficio Tirocini della Facoltà SEGP nel sito web del CdS.

Stato di avanzamento delle azioni correttive

L'azione è parzialmente completata: si attende l'invio, entro il primo semestre 2016, della convenzione già concordata da parte dell'IGEA e dalla RAS. Risulta ancora in corso l'azione volta a dare adeguata visibilità ai tirocini, agli *stages* a disposizione degli studenti del CdS e all'attività dell'Ufficio Tirocini, in quanto inserita nell'ambito di una più generale attività di riorganizzazione del sito *web* del Cds che verrà avviata con le modalità e secondo le scadenze indicate *sub* 1c.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: nel complesso, l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto. Si è infatti registrata l'intensificazione dei contatti con gli Enti disposti a consentire lo svolgimento di *stages* e tirocini, ma il numero degli studenti che se ne avvalgono è ancora basso (v. *infra* 3b). Per questo motivo l'obiettivo va riprogrammato.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

INGRESSO DEI LAUREATI NEL MONDO DEL LAVORO

L'indagine condotta da AlmaLaurea nel 2014 sulla situazione occupazionale dei laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) ad un anno dal conseguimento del titolo (reperibile nel sito <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=L&ateneo=70004&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70004&classe=10002&postcorso=0920106201400001&annolu=1&disaggregazione=condocc&LANG=it&CONFIG=occupazione>), offre interessanti elementi di valutazione.

Occorre, anzitutto, sottolineare che per l'anno di indagine 2014 risultano 41 laureati. Tra questi, 33 (pari all'80,5%) hanno risposto all'intervista, segnando un dato ben più rappresentativo di quello dello scorso anno (in cui su 15 laureati solo 13 avevano risposto al questionario).

Ad un anno dal conseguimento della laurea, il tasso di occupazione dei laureati si assesta sul 39,4%, di cui il 38,5% era già inserito nel mondo del lavoro, mentre il 60,6% non risultava ancora inserito. Di questi ultimi, il 46,2% ha trovato occupazione dopo il conseguimento del titolo.

Quanto all'utilizzo e alla richiesta del diploma di laurea nell'attuale lavoro, è da segnalare che dai dati risulta che il 30,8% dei laureati impiega in misura elevata nel mondo del lavoro le conoscenze acquisite nel CdS, mentre il 38,5% invece non le utilizza, presumibilmente perché, come già osservato nel RAR Novembre 2014, continua a svolgere la stessa attività che svolgeva prima del conseguimento della laurea.

Area da migliorare: Si ribadisce quanto già sottolineato nel RAR novembre 2014 circa l'opportunità di incrementare le occasioni di incontro con il mondo del lavoro, attraverso stages e tirocini, così da aumentare la percentuale di coloro che trovano un'occupazione dopo il conseguimento del titolo (46,2%).

STAGE, TIROCINI E CONTATTI CON IL MONDO DEL LAVORO

Dall'indagine AlmaLaurea 2014 risulta che il 36,4% dei laureati ha partecipato ad attività di formazione *post-lauream*. In particolare, il 12,1% ha svolto attività di tirocinio o pratica, il 12,1% *stages* in azienda e il 9,1% corsi di formazione professionale.

Anche le statistiche sui non occupati appaiono, nel complesso, incoraggianti: il 76,5% ha assunto l'iniziativa per trovare lavoro almeno negli ultimi 15 giorni, mentre il 66,6% non cerca lavoro per motivi personali o perché impegnato in altro corso di studio. Dal canto suo, il CdS ha cercato di agevolare l'ingresso dei propri studenti nel mondo del lavoro, favorendo l'attivazione di tirocini formativi che, fin dal 2013, sono accessibili attraverso l'Ufficio Tirocini della Facoltà. Risulta, tuttavia, esiguo (3 tirocini nel 2015, secondo i dati forniti dall'Ufficio Tirocini) il numero degli studenti del CdS che ne hanno richiesto l'attivazione. La causa è dovuta, probabilmente, dal numero esiguo di tirocini offerti dal CdS. Attualmente, l'attività di tirocinio, può, infatti, essere svolta solo presso gli Enti (Esperia, INAIL Direzione Provinciale) che hanno stipulato con la Facoltà SEGP la

convenzione per lo svolgimento di *stages* ai fini del conseguimento dei crediti attribuibili per attività di tipo extrauniversitario.

In un'ottica volta ad incrementare le suddette attività formative, il CdS ha avviato le trattative per la stipula di ulteriori convenzioni con altri Enti. In particolare, è stato perfezionato, in data 19.03.2015, l'accordo diretto a consentire agli studenti del CdS lo svolgimento di *stages* e tirocini presso lo Sportello Legale istituito dalla Caritas Diocesana. In occasione della riunione del Comitato di Indirizzo in data 4.11.2015, si è ribadita l'importanza dei tirocini per la migliore funzionalità del CdS. I rappresentanti della Regione Autonoma della Sardegna e dell'Igea hanno manifestato la più ampia disponibilità all'invio, in tempi brevi, della modulistica necessaria all'attivazione dei tirocini.

Punto di forza

Nell'ultimo anno, il CdS ha intensificato le attività volte alla stipula delle convenzioni per l'attivazione di *stages* e tirocini con varie e differenti strutture e/o aziende, sì da consentire, per il futuro, agli studenti una più ampia possibilità di acquisire una formazione pratica-operativa in diversi campi.

Area da migliorare

Esiguità attuale del numero di studenti che ad oggi hanno svolto *stages* e tirocini.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Creare nuove e maggiori occasioni di contatto degli studenti con il mondo del lavoro e nuove professionalità*

Oltre a favorire lo svolgimento di *stages* e tirocini, che rimane comunque una priorità per incentivare le occasioni di incontro tra gli studenti e il mondo del lavoro, si ritiene altresì opportuno creare ulteriori occasioni di contatto degli stessi sia con le professionalità che rappresentano lo sbocco naturale del CdS, sia con nuove professionalità che possano consentire al CdS di dare risposta anche alle esigenze occupazionali dei settori innovativi.

Azioni da intraprendere: nomina, all'interno del CdS, di un referente per i contatti con il mondo del lavoro, il quale curerà l'intensificazione delle possibilità di *stages* e tirocini, monitorando, altresì, il relativo svolgimento e riferendo i risultati della propria attività al CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: entro il primo semestre del 2016, il Coordinatore proporrà al Consiglio di Corso di Studi la nomina di un referente per i contatti con il mondo del lavoro. L'attivazione di almeno una convenzione in più sarà l'indicatore dell'efficacia dell'azione correttiva proposta.

Obiettivo n. 2: *Integrazione del Comitato di Indirizzo e calendarizzazione dell'attività.*

L'integrazione del Comitato di Indirizzo, mediante il coinvolgimento di esponenti di Enti e Aziende – quali, ad esempio, la Camera di Commercio o l'Ordine del Consulenti del Lavoro – potrà consentire una più attenta riflessione comune sull'adeguatezza del piano di studi a garantire i contenuti formativi utili ai laureati del CdS per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro. Al fine di un più efficace svolgimento dell'attività di tale organo – come suggerito dal NVA – si procederà alla programmazione degli incontri con cadenza almeno trimestrale.

Azioni da intraprendere: a) proporre al Consiglio di Corso di Studi l'integrazione del Comitato di Indirizzo, attraverso la nomina di nuovi membri che rappresentano importanti realtà nel mondo del lavoro; b) programmazione degli incontri del CI secondo una cadenza almeno semestrale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: entro il primo semestre del 2016, il Coordinatore proporrà al CdS i nominativi che integreranno il CI. Entro lo stesso termine, in occasione della prossima riunione del CI, il Coordinatore proporrà una calendarizzazione degli incontri secondo una cadenza almeno semestrale. L'ampliamento del CI con almeno un nuovo membro e la calendarizzazione degli incontri con cadenza almeno semestrale saranno indicatori dell'efficacia delle azioni correttive proposte.